

Ic.15 Nuovo parcheggio di servizio al nucleo rurale di impianto storico di Piazzano

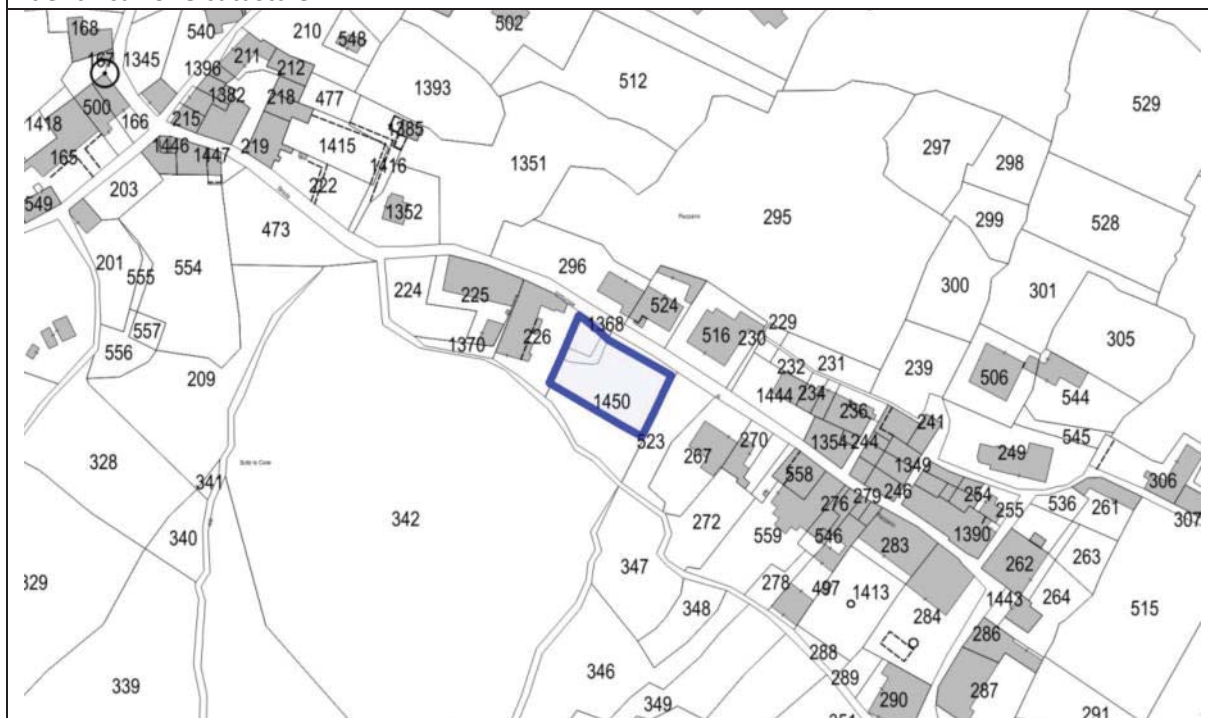
[Scheda di trasformazione del Territorio Rurale. Oggetto di Copianificazione]

a) Ubicazione, localizzazione e riferimenti cartografici della previsione

Inquadramento geografico (estratto ortofoto)



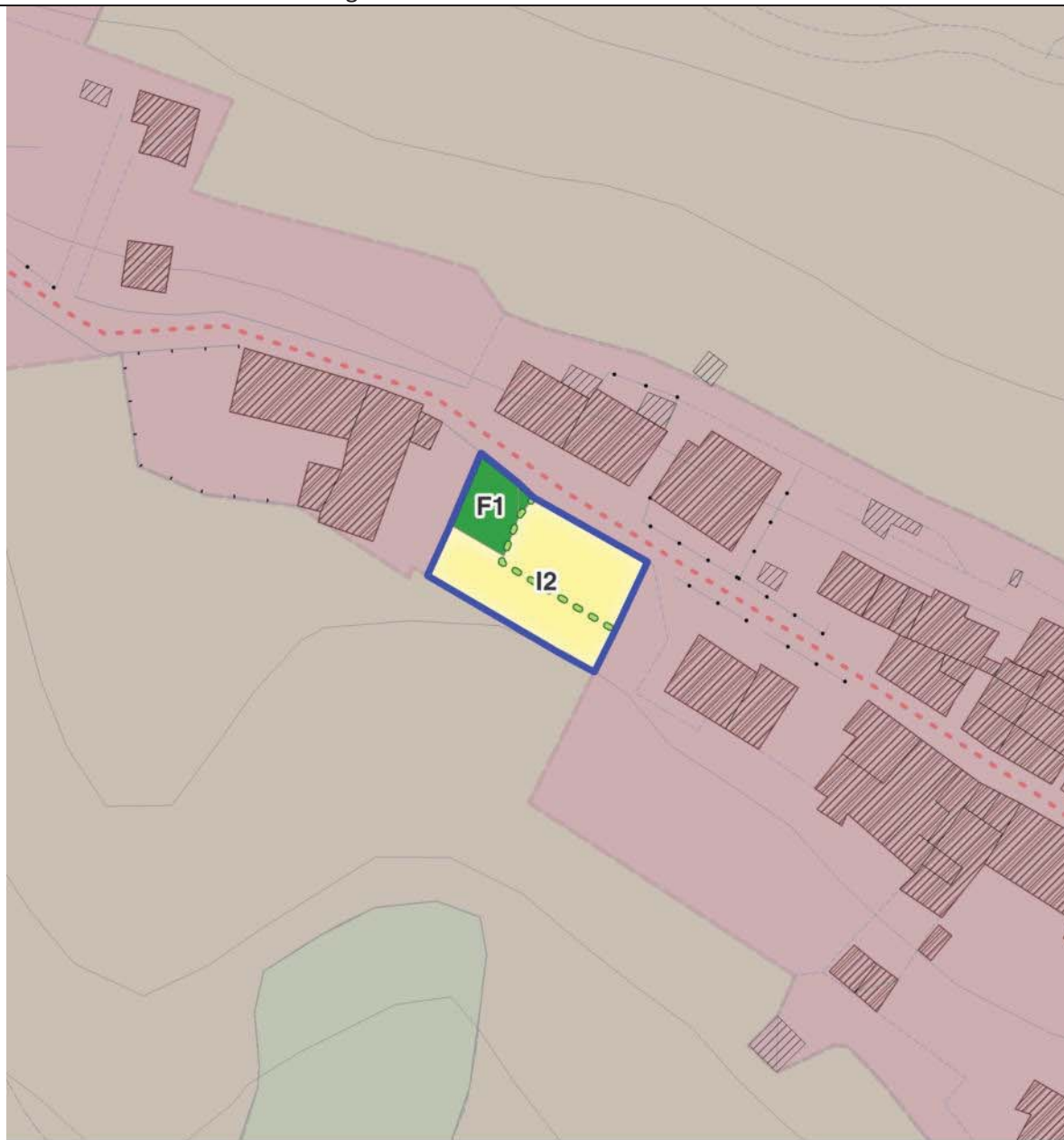
Identificazione catastale



Riferimenti catastali

Foglio: 47 Particelle: 1368, 1450, 1451

Indicazioni localizzative di dettaglio del PO



•••• Territorio urbanizzato



Perimetrazione scheda norma



Superficie fondiaria destinata alle trasformazioni (Sf)



Superficie fondiaria in ampliamento (Sfa)



Superficie fondiaria esistente (Sfe)



Edifici di interesse storico testimoniale

Viabilità, parcheggi e aree di corredo alla mobilità



Viabilità di progetto



Aree di corredo alla viabilità di progetto



Parcheggi e aree di sosta di progetto

●●●● Piste ciclopedonali di progetto

--- Elementi di valore

Verde pubblico attrezzato ovvero sportivo e/o ricreativo



Aree a verde pubblico, piazze e spazi aperti attrezzati di progetto



Aree, spazi, impianti e attrezzature sportive di progetto

Attrezzature, servizi e dotazioni di interesse generale



Aree, spazi attrezzature per l'istruzione e l'educazione di progetto



Aree, spazi e attrezzature di interesse collettivo di progetto

b) Caratteri generali e identificativi della previsione

Elementi identificativi e strumenti attuativi ed operativi

Codice univoco e classificazione di zona del PO	Ic.15
Elaborato cartografico di riferimento	QP.I.23
Unità Territoriale Organica Elementare (UTOE)	UTOE 7. Oltreserchio
Strumento e modalità di attuazione	Progetto di opera pubblica
Categoria di Intervento	Opera di urbanizzazione primaria

Articolazione spaziale. Indicazioni localizzative di dettaglio

La partizione spaziale deve essere articolata in: - Parcheggi e aree di sosta di progetto (I2). - Aree a verde pubblico, piazze e spazi aperti attrezzati di progetto (F1).

Articolazione spaziale. Definizione delle superfici di riferimento

Superficie territoriale (fondiaria + spazi pubblici) (mq)	500
Superficie fondiaria destinata alle trasformazioni (mq)	0
Superficie minima di spazi pubblici (mq):	500
- di cui a viabilità, parcheggi e aree di corredo alla mobilità (mq)	400
- di cui a verde pubblico attrezzato, sportivo o ricreativo (mq)	100
- di cui ad attrezzature, servizi e dotazioni di interesse generale (mq)	0

c) Dimensionamento (parametri) della previsione e disciplina delle funzioni

Dimensionamento e parametri urbanistico - edilizi

Superficie edificabile max residenziale (mq)	/
Superficie edificabile max artigianale – industriale (mq)	/
Superficie edificabile max commerciale al dettaglio (mq)	/
Superficie edificabile max direzionale e di servizio (mq)	/
Superficie edificabile max turistico – ricettiva (mq)	/
Superficie edificabile max commerciale all'ingrosso e depositi (mq)	/
Altezza massima degli edifici (mt)	/
Indice di copertura (% - mq/mq)	/

Disciplina delle funzioni: categorie funzionali ammesse

Direzionale e di servizio. Opere di urbanizzazione.

Ulteriori disposizioni relative alle categorie funzionali ammesse

Nessuna.

d) Descrizione e obiettivi della previsione (caratteri degli interventi e delle opere)

La previsione costituisce declinazione e attuazione di disposizioni applicative di dettaglio definite dal PS per le "Determinazioni spaziali della rete infrastrutturale e della mobilità", nonché e in forma complementare per gli "Ambiti dei Nuclei rurali di impianto storico" e gli "Ambiti dei Nuclei rurali di matrice storica" ricadenti in territorio rurale. La previsione, avente per oggetto l'integrazione e il potenziamento dell'offerta di attrezzature, servizi e dotazioni di livello territoriale, concorre altresì all'attuazione di specifiche disposizioni applicative concernenti i
--

“Servizi, dotazioni territoriali e la verifica degli Standard Urbanistici” del PS vigente.
 Nello specifico, secondo quanto definito nelle Norme Tecniche di Gestione e Attuazione del PO si tratta di un’area “... destinata a parcheggi e aree di sosta pubbliche, ovvero ad attrezzature e dotazioni di supporto e servizio alla rete infrastrutturale della mobilità, nonché ad altre attività e servizi comunque a destinazione modale e/o uso pubblico, finalizzate ad incrementare la dotazione di standard urbanistici corrispondenti a quelle indicate con la lettera d) dell’articolo 3 del DM 1444/1968 ...”. Si tratta in questo caso della localizzazione di un parcheggio e area di sosta, corredata di fascia a verde attrezzato, di servizio al nucleo rurale di impianto storico di Piazzano, posto in aree inedificate residuali a completamento e conclusione della viabilità pubblica esistente (Via della Chiesa XII interna all’insediamento rurale).

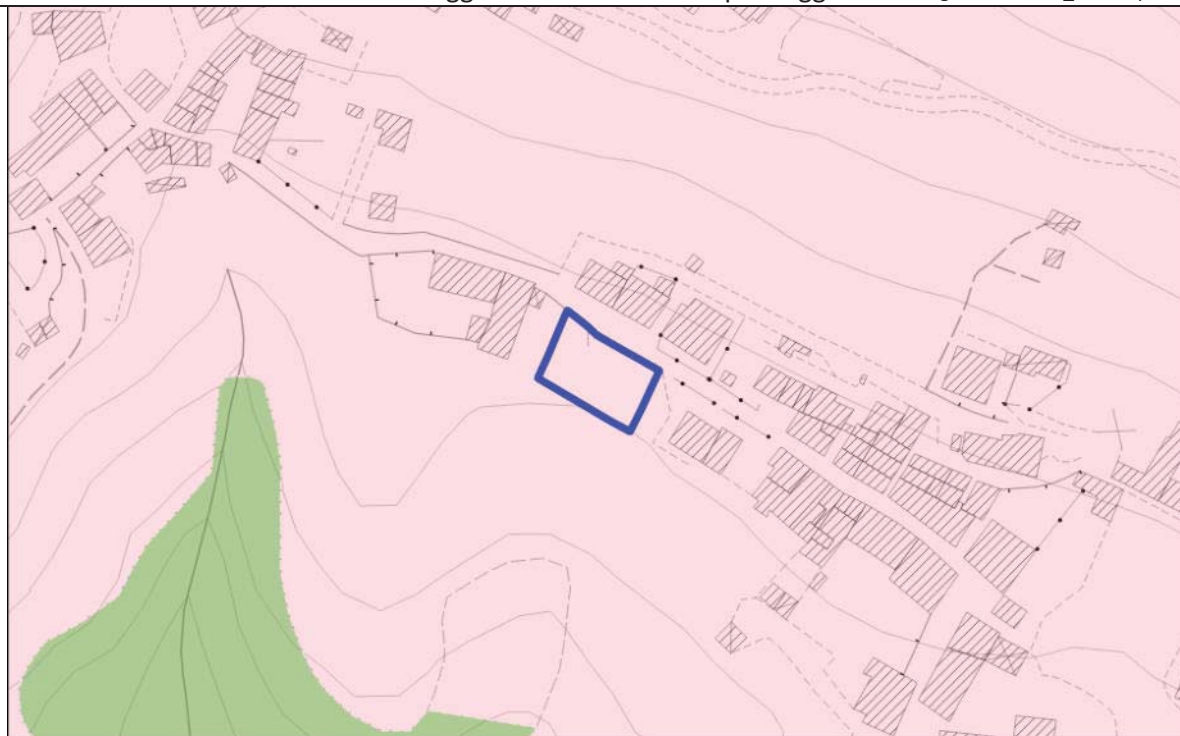
e) Misure e prescrizioni per l’attuazione della previsione

Prescrizioni

Eventuali “Beni paesaggistici” interessati


Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art. 136 D.Lgs 42/2004	D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985 - Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari
Aree tutelate per legge – art. 142 D.Lgs 42/2004	No

Estratto carta "Beni Culturali e Paesaggistici – Aree Tutelate per Legge" fonte Regione Toscana_Geoscopio



Beni paesaggistici


Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
D.Lgs.42/2004, art.136 (agg. DCR 82/2022)

Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004)

 art. 142 lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

 Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua
(Allegato E)

 Lett. art. 142 lett. g) - I territori coperti da foreste
e da boschi (agg. DCR 93/2018)

**Beni architettonici tutelati ai sensi della
Parte II del D.Lgs. 42/2004**

 Beni architettonici tutelati (WMS)

 Perimetrazione scheda norma

 Limiti amministrativi

PIT/PPR – Estratto delle prescrizioni più pertinenti legate alla trasformazione

D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985

Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: lett. c) d)

3-Struttura antropica

3.c.4. Sono ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio dei centri e nuclei storici e dell'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, ad essi adiacente, a condizione che:

- siano garantiti la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie, anche con il ricorso a tecnologie e materiali moderni, coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall'edilizia locali;
- siano mantenuti i percorsi storici, i camminamenti, i passaggi e le relative opere di arredo;
- le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili.

3.c.7. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:

- siano mantenuti i caratteri connotativi della trama viaria storica, e i manufatti che costituiscono

valore storico-culturale;

- siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);
- siano mitigati gli effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali, sul paesaggio;
- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;
- sia mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità.

4-Elementi della percezione

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitando i coni visivi, sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. che si aprono dalla viabilità di pianura verso i rilievi collinari e da questi verso la pianura.

Mitigazione degli effetti ambientali e paesaggistici

Secondo quanto definito nelle Norme Tecniche di Gestione e Attuazione del PO, fermo restando i suddetti parametri dimensionali "... sono in particolare definite le seguenti misure:

- *i parcheggi possono essere realizzati al livello stradale o su piani sfalsati (sopra o sotto il livello stradale) in relazione alle esigenze di minimizzazione delle opere d'arte da realizzare. La scelta della soluzione tecnica ritenuta idonea è definita in relazione alle condizioni oroidrografiche e delle componenti di natura patrimoniale eventualmente interessate;*
- *i parcheggi devono di norma essere corredati di filari alberati e/o alberature di alto fusto, piante ornamentali e arbusti. Nella pavimentazione deve essere garantita una superficie permeabile non inferiore al 50% dell'area interessata. Ove possibile dovrà essere assicurata la massima superficie filtrante del terreno;*
- *la superficie effettivamente non destinato a stalli di sosta e alla viabilità – itinerari di servizio (ingresso e uscita) deve essere sistemata a verde e attrezzata con percorsi pedonali ed itinerari per l'accessibilità lenta ...".*

In questa area la messa a dimora delle alberature di alto fusto deve assicurare la formazione di un filare – quinta verde posta lungo il margine esterno di contatto con il territorio rurale, le eventuali opere d'arte devono essere rivestite con una tessitura di pietre murate a secco.

Altri riferimenti del PO

- QP.IV - Norme tecniche di gestione e attuazione-
 - art. 97- "Nuove infrastrutture della rete della mobilità (Ic)"
 - art. 105- "Qualità delle previsioni e degli interventi di trasformazione"
- QV.I - Rapporto ambientale di VAS (di cui all'art. 24 della L.R. 10/2010) - Appendice 2 "Condizioni generali di fattibilità ambientale e valutazione delle aree di trasformazione comprese nelle schede norma"
- QV.I.a - Elementi di controllo e requisiti di compatibilità acustica
- QG.I - Relazione generale di fattibilità geologica e relativi allegati e schede

Misure

Eventuali ulteriori misure definite nell'ambito della Conferenza di Copianificazione del 21/06/2021

- L'intervento dovrà dimostrare il rispetto delle prescrizioni e prescrizioni d'uso del D.M. 190-1985.

Eventuali ulteriori misure definite nell'ambito della Conferenza Paesaggistica

- Nessuna